

Racket in azione contro un pub

Distrutto l'ingresso, ingenti i danni

Sono ingenti i danni provocati dall'incendio di chiara matrice dolosa, divampato due notti fa, all'interno de «Il Pub» di via Tommaso Cannizzaro. Il racket questa volta, sembra fare proprio sul serio e gli attentatori, secondo quanto riferito dagli agenti della sezione Volanti e dai carabinieri del nucleo radiomobile, sarebbero entrati in azione intorno alle 3. Con la classica tanica di benzina, avrebbero cosperso di liquido infiammabile la saracinesca del noto locale del centro cittadino. Quindi hanno appiccato il fuoco. In una manciata di minuti, le fiamme si sono sviluppate propagandosi anche all'interno. Danni maggiori sono stati provocati soprattutto alla saletta d'entrata e solo grazie all'intervento dei vigili del fuoco accorsi in via Tommaso Cannizzaro dalla caserma di via Salandra, è stato evitato il peggio. Tavoli in legno massiccio, sedie e persino il registratore M cassa sono stati ridotti in cenere dalle fiamme che hanno raggiunto i soffitti. Sul posto, sono intervenuti i poliziotti ed i militari dell'arma che non avrebbero dubbi sulla matrice dolosa del rogo. Anche la perizia dei pompieri lo confermerebbe. 1 vigili del fuoco hanno infatti rinvenuto tracce del liquido infiammabile utilizzato dai malviventi per portare a termine l'attentato. Il Proprietario dell'attività commerciale, da anni punto di riferimento per i giovani della città, ieri mattina, ha presentato denuncia in questura. Rosario Caminiti, 24 anni, residente in via Nuova Panoramica dello Stretto, ha dichiarato di non aver mai subito minacce o richieste di "pizzo». Ha inoltre detto di non aver la minima idea di chi possa esserci dietro l'incendio. Non è la prima volta che i taglieggiatori entrano in azione ai danni delle attività commerciali della Tommaso Cannizzaro. Appena qualche giorno fa, un incendio di natura dolosa aveva seriamente danneggiato un esercizio commerciale ubicato a pochi metri dal «Pub». Gli investigatori pensano che si tratti degli stessi attentatori.

Natalia Bandiera

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS